

- Istruttoria e valutazione inerente le problematiche sui limiti di spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 57 della legge 30/12/2004 n. 311 (legge finanziaria 2005);
- Aggiornamento della banca dati;

In riferimento alle attività di cui sopra sono stati predisposti n. 42 atti suddivisi in:

- n. 25 Lettere;
- n. 02 Decreti relativi a nomine, approvazione bilanci;
- n. 10 Appunti ;
- n. 05 Schede metodologiche e riepilogative sulla specifica attività di vigilanza.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'INFS:

Attività concluse:

- Istruttoria e valutazione e predisposizione documentazione per approvazione bilancio consuntivo per l'anno 2006;
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione per firma decreto ministeriale datato 22 gennaio 2008 prot. n. GAB/DEC/053/2008 di prima proroga delle nomine del Commissario e Sub Commissario straordinario e successiva documentazione di notifica a tutte le parti ed Organi interessati;
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione per approvazione da parte del Signor Ministro del nuovo Statuto predisposto dal Commissario Straordinario ai sensi dell'articolo 1, comma 472 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007),
- Istruttoria, valutazione e predisposizione documentazione in riscontro all'effettuazione di passaggi interni del personale I.N.F.S. a seguito della pubblicazione dei bandi concorsuali nn. 109 e 110 e successivi decreti commissariali nn. 1 e 2 datati 24 dicembre 2007 e 1 febbraio 2008 di approvazione atti e graduatorie;
- Predisposizione di circolari ad hoc attinenti la materia dell'emergenza faunistica;

Attività in corso:

- Istruttoria, valutazione e predisposizione di varia documentazione relativa al bilancio preventivo per l'anno 2008;
- Istruttoria inerente l'attuazione dell'articolo 1, comma 520, legge del 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) – stabilizzazioni ed assunzioni vincitori di concorso;
- Aggiornamento della banca dati;

In riferimento alle attività di cui sopra sono stati predisposti n. 28 atti suddivisi in:

- n. 15 Lettere;
- n. 01 Decreto relativo a nomine;
- n. 10 Appunti ;
- n. 02 Schede metodologiche e riepilogative sulla specifica attività di vigilanza.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE DELIBERE DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI PER APPROVAZIONE REGOLAMENTI (DPR 97/2003) SUDDIVISI IN:

- AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ;
- BENI E SERVIZI;
- ECONOMIA LAVORI;
- DISCIPLINA DEI CONTRATTI;
- GESTIONE BENI MOBILI ED IMMOBILI;
- SERVIZIO CASSA INTERNO – GESTIONE ECONOMALE.

- Istruttoria e valutazione per approvazione delibere dei regolamenti e/o richiesta riformulazione degli stessi;
- Aggiornamento costante della banca dati

In riferimento alle attività di cui sopra (vedi tabella sottoindicata) sono stati acquisiti n. 20 atti comprendenti delibere degli Enti Parco Nazionali (n.12) e pareri/osservazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (n.8).

A seguito della valutazione della predetta documentazione sono stati predisposti di contro n. 11 atti inerenti lettere di approvazione e/o richiesta di riformulazione dei regolamenti e/o richiesta di ulteriore documentazione.

NUMERO DELIBERAZIONI PERVENUTE	NUMERO PARERI/OSSERVAZIONI M.E.F. PERVENUTE	NUMERO ATTI M.A.T.T.M. FORMULATI
12	8	11

Acquisti mezzi ed attrezzature destinate ai Coordinamenti Territoriali per l' Ambiente del Corpo Forestale dello Stato e per il servizio di sorveglianza P.N. Gran Paradiso e Abruzzo Lazio e Molise anno 2008

Questa Amministrazione nell'ambito della salvaguardia e lotta agli incendi boschivi, ha provvedendo all'acquisto di mezzi ed attrezzature destinate ai Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.) del Corpo Forestale dello Stato, che operano all'interno dei Parchi Nazionali Italiani.

Nel 2007 è stata portata a termine una gara a carattere Europeo per l'acquisto di mezzi fuoristrada con consegna entro il mese di giugno p.v.. La gara aggiudicata dalla Land Rover Italia, ha come oggetto la fornitura di:

- Numero 15 Land Rover Defender 2700 cc
- Numero 13 Land Rover Pick Up con cassone, allestito con modulo antincendio da 400 litri.

Visto il deplorabile fenomeno degli incendi boschivi, che mai come nella scorsa estate ha colpito il sistema dei Parchi Nazionali soprattutto nel centro sud che ha tormentato vastissime aree come mai era successo in passato e di conseguenza rendere più incisiva l'attività di sorveglianza all'interno dei Parchi Nazionali Italiani al fine di provvedere e migliorare un adeguato controllo sistematico del territorio, volto a prevenire e reprimere fenomeni di attività illecite, e con riferimento a quanto espresso sul bando di gara e all'art. 57 del Dlgs 163/2006, si è provveduto ad acquisire ulteriori numero

- 25 Land Rover Pick Up con cassone, allestito con modulo antincendio da 400 litri di cui 5 mezzi assegnati ai Guardia Parco Gran Paradiso e numero 2 ai Guardia Parco Abruzzo Lazio e Molise.

Sempre nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della vigilanza all'interno delle aree Parco, saranno di prossima consegna:

- NUMERO 10 FIAT NUOVA PANDA
- NUMERO 10 FIAT SEDICI 4X4

da utilizzare come "AUTO CIVETTA" allestite quindi senza scritte istituzionali CFS e Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare.

Si è provveduto inoltre ad acquistare per i Parchi Nazionali Italiani:

- numero 10 minibus ad alimentazione DIESEL

dotati di un propulsore in linea con la normativa EURO 4 e quindi caratterizzati da un tasso di emissione nocive particolarmente basso utili per la fruizione all'interno delle stesse aree parco con un minore impatto ambientale; quest'ultimi dovranno essere utilizzati, in via prioritaria, dal Coordinamento Territoriale Ambientale del Corpo forestale dello Stato, per il trasporto di squadre composte da un elevato numero di persone per le operazioni antincendio boschivo;

Considerando che tra i compiti istituzionali della Direzione Generale per la Protezione della Natura, risulta essere prioritaria l'azione volta alla tutela ed alla salvaguardia del sistema delle aree naturali protette, quest'ultima condotta attraverso verifiche e controlli da parte dello stesso personale C.T.A., si è provveduto al potenziamento delle attrezzature tecniche.

In particolare modo si è provveduto all'acquisto di :

- TELESCOPI ad alta definizione gli stessi assemblati con VIDEO CAMERE e VISORI NOTTURNI da utilizzare per la documentazione filmata di atti illeciti anche nelle ore notturne;
- TELEMETRI
- ZAINI IN CORDURA IMPERMEABILI AL 100% per il trasporto delle attrezzature più sofisticate;
- TORCE ALOGENE allestite con kit ricarica in auto
- MACCHINE DIGITALI DA 7 MEGA PIXEL TASCABILI IMPERMEABILI
- TERMOCAMERE ULTIMA GENERAZIONE

In particolar modo si evidenzia che, per l'acquisto di numero 29 Visori notturni MUM Insight Technology Inc. con tubo "IL" Photonis XR5 Autogated, è stata richiesta tramite la Società fornitrice la certificazione per l'utilizzo "END USER" agli Stati Uniti d'America, in quanto trattasi di materiale ad uso strettamente militare.

Stesse modalità sono state messe in atto per l'acquisizione di numero 6 termocamere. Vista la delicatezza nell'uso di tale strumentazioni da parte del personale Corpo Forestale dello Stato, e' fatto assoluto divieto dell'utilizzo degli stessi al di fuori del territorio italiano e la custodia dovrà essere soggetta alle stesse norme previste per le armi.

La spesa complessiva per gli acquisti di cui sopra ammonta ad un totale di euro 3.644.505,45

Programmazione comunitaria e nazionale 2007 – 2013

Il Quadro Strategico Nazionale rappresenta lo strumento della programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 ed i Programmi Operativi, regionali ed interregionali, ne definiscono l'attuazione.

In tale materia il Gabinetto del Ministro *pro tempore* nell'ambito dell'azione di coordinamento espletata, ha assegnato alla Direzione per la Protezione della Natura, *ratione materiae*, la cura e l'elaborazione, in sinergia con gli altri soggetti istituzionali interessati, dei seguenti Programmi:

- A. Programma Operativo Interregionale su "attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn).** Si è partecipato, in coordinamento con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), il Dipartimento per il Turismo, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e le Regioni del Mezzogiorno, alla elaborazione del Programma curandone l'inserimento delle strategie, priorità e obiettivi legati alla tutela e valorizzazione della diversità biologica, in un quadro di sostenibilità ambientale, in coerenza con la Priorità di intervento n. 5 del QSN (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo). La Regione

Campania, individuata dal MISE e dalle Regioni interessate, quale Autorità di Gestione del Programma, in questi giorni sta definendo il testo definitivo del documento comprensivo delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea sul testo precedentemente inviato a Bruxelles ed in linea con quanto previsto dal Rapporto Ambientale della Commissione VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Le risorse del Programma provengono dal fondo comunitario FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per le 4 Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) pari a € 1.031.015.000.

Il Programma è strutturato in 3 Assi:

- I) Infrastrutturazione, promozione e integrazione dei Poli turistici;
- II) Competitività delle imprese e delle risorse umane del settore turistico;
- III) Azioni di Assistenza Tecnica.

L'asse I è l'asse di riferimento in ordine alle competenze del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – di seguito MATTM (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo) e sono previste, per tale finalità, nel documento POIn da trasmettere per la definitiva approvazione a Bruxelles risorse pari ad € 656.637.475.

Il Programma prevede, altresì, nell'asse III Azioni di Assistenza Tecnica per il rafforzamento di specifiche capacità istituzionali affinché l'intera politica regionale unitaria produca risultati significativi nella Programmazione 2007-2013. Il contributo nazionale, per la realizzazione del Programma Interregionale, si porrà anche in termini di azioni di accompagnamento e di supporto tecnico. Per l'Assistenza Tecnica sono previste, nel Programma, risorse pari a € 30.934.554.

La scrivente Direzione ha richiesto, in ordine alla specifica competenza (biodiversità), risorse per Assistenza Tecnica pari a € 10.000.000, attesa l'impossibilità di poter disporre di analoga risorsa a valere sul Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica.

Con l'approvazione del POIn da parte di Bruxelles si aprirà presso l'autorità di gestione il tavolo ad hoc per l'attualizzazione del programma. Al tavolo parteciperanno le Regioni Convergenza, il MIBAC, il Dipartimento al Turismo e il MATTM.

B. Programma Attuativo Interregionale (PAIn). Il programma, che condivide priorità, obiettivi e finalità del POIn, se ne differenzia per 2 ordini di ragioni: 1) le risorse, pari a € 946.291.000, sono risorse FAS; 2) l'area geografica interessata riguarda le regioni ex obiettivo1 (Regioni Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna). Attualmente è in fase di strutturazione.

C. Programma FAS di interesse strategico nazionale. La delibera CIPE del 21 dicembre 2007 ha disposto la programmazione delle risorse FAS per le due macroaree territoriali, Mezzogiorno e Centro Nord, nella misura rispettiva di € 884.051.000 ed € 140.000.000.

In particolare, per il FAS Mezzogiorno (884.051.000) le Amministrazioni centrali interessate sono 3 (MATTM, MIBAC e PCM-Dip. Turismo) e dovranno procedere ad una programmazione integrata in ambito tematico "Risorse naturali, culturali per lo sviluppo", in applicazione della priorità 5 del Quadro Strategico Nazionale, entro il 21 maggio 2008, come disposto dalla richiamata delibera CIPE. Le risorse disponibili per il MATTM, secondo quanto previsto dalla richiamata delibera CIPE 21/12/2007, assommano a € 256.000.000.

Al riguardo il MATTM ha già predisposto un documento programmatico di propria competenza. L'amministrazione di riferimento del programma è il MIBAC e a breve questa amministrazione aprirà un tavolo tecnico di concertazione per sinergizzare il programma.

Per quanto concerne invece il FAS Centro Nord (140.000.000) le amministrazioni centrali interessate sono 2 (MATTM e MIBAC) e dovranno procedere ad una programmazione

integrata in ambito tematico “Qualità dell’ambiente, biodiversità e risorse culturali”, in applicazione delle priorità 3 e 5 del Quadro Strategico Nazionale.

La dotazione finanziaria è ripartita in € 40.000.000 da assegnarsi al MIBAC e € 100.000.000 da assegnarsi al MATTM, da suddividersi tra le tre Direzioni Generali competenti (D.G. per la protezione della natura, D.G. per la qualità della vita e D.G. per la difesa del suolo). L’amministrazione di riferimento è il MATTM/DPN (Direzione Protezione Natura).

D. Assistenza Tecnica. L’Assistenza Tecnica opera essenzialmente su 3 linee di intervento:

I) Supporto alla realizzazione, su scala regionale, della strategia nazionale sulla biodiversità; in tale contesto il ruolo dell’Amministrazione centrale è quello di garantire la persistenza ed il miglioramento dello stato di conservazione della biodiversità, esercitando un ruolo di coordinamento anche tra i soggetti istituzionali operanti sul territorio.

Strumenti finanziari: Fondi FAS nazionali, traibili dai Programmi di interesse strategico nazionale (di cui alla Del Cipe 21 dicembre 2007), Fondi FAS regionali tratti dal PAIn per il Mezzogiorno.

La dimensione finanziaria dell’AT centrale può essere stimata in € 10.000.000.

II) Supporto all’elaborazione ed adozione dei piani di gestione per i siti natura 2000; in tal senso la richiesta di Assistenza Tecnica sulla Priorità V del QSN, ed in particolare sull’obiettivo specifico 5.1.1 (*Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell’ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile*), mira a fornire, attraverso un coordinamento centrale, un concreto supporto alle Regioni per il raggiungimento di una gestione efficace delle ZPS e delle ZSC italiane entro il 2010, così come richiesto dal Piano di azione Comunitario per la Biodiversità.

Strumenti finanziari: Fondi FAS come da precedente punto I; Fondi FESR traibili dal Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica (PON GAT) e dal Programma Operativo Nazionale Azioni di Sistema (PONAS); Fondi FAS tratti dal Programma Attuativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica (PAN GAT) e dal Programma Attuativo Nazionale Azioni di Sistema (PANAS).

Una stima della dimensione finanziaria dell’A.T. centrale è di € 16.000.000.

III) Supporto alla elaborazione e allo sviluppo di politiche di sistema di area vasta per la conservazione della biodiversità e la valorizzazione della rete ecologica; in questo caso l’Assistenza Tecnica richiesta garantirà il coordinamento di iniziative interregionali ed il trasferimento e l’acquisizione di buone pratiche, nonché la progettazione di azioni formative specifiche per i vari portatori di interesse.

Strumenti finanziari: Fondi FESR e Fondi FAS sul POIn e sul PAIn “Attrattori Naturali, Culturali e Turismo” rispettivamente per le regioni CONV e per le 8 regioni del Mezzogiorno.

La specifica A.T., che ricalca la struttura citata al punto precedente, è stimata in € 12.000.000.

Comma 335 art. 2, legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008), interventi di realizzazione di aree verdi in zone urbane e periurbane e forestazione e riforestazione

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) all’art. 2 comma 335 prevede l’istituzione, presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di “*un fondo di 50 milioni di € annui per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 per la forestazione e la riforestazione al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica, per la realizzazione di aree*”

verdi in zone urbane e periurbane al fine di migliorare la qualità dell'aria nei comuni a maggiore crisi ambientale, e di tutelare la biodiversità".

Conseguentemente, la Direzione Protezione della Natura, con nota DPN – 2008 – 0008385 del 01/04/2008 ha definito criteri, modalità, requisiti minimali di ammissibilità dei progetti alle risorse previste dal predetto fondo, relativamente agli interventi indicati, da presentarsi a cura di Enti pubblici, territoriali e locali.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato con, decreto (DEC/DPN 740 del 24 aprile 2008), i criteri, i requisiti e le modalità di selezione ed esecuzione degli interventi contenuti nella predetta nota.

Ad oggi sono pervenute a questo Ministero diverse richieste di finanziamento o cofinanziamento, per interventi relativi al fondo (riportate in tabella 1).

A tal proposito, la Direzione Protezione della Natura, sta predisponendo una convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per garantire un contributo tecnico-scientifico per la selezione dei progetti ammissibili con la predisposizione di schede di progetto ad hoc, nonché assicurare precise indicazioni di carattere progettuale di natura strutturale e floristica ai progettisti degli interventi ammessi.

In materia, l'amministrazione ha già provveduto alla stipula dei seguenti atti ed accordi riguardanti interventi di forestazione e riforestazione e realizzazione di aree verdi:

- Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria, stipulato in data 14 aprile 2008, che prevede un trasferimento di risorse in favore della Regione Calabria, complessivamente pari a € 6.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 per l'annualità 2008, € 2.000.000,00 per l'annualità 2009 e € 2.000.000,00 per l'annualità 2010;
- Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Gela, stipulato in data 8 aprile 2008 che prevede un trasferimento di risorse a favore del Comune di Gela, pari complessivamente a € 2.700.000,00 di cui € 700.000,00 per l'annualità 2008, € 1.000.000,00 per l'annualità 2009 e € 1.000.000,00 per l'annualità 2010;
- Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Comune di Taranto, stipulato in data 9 Aprile 2008 che prevede un trasferimento di risorse in favore del Comune di Taranto, pari complessivamente a € 2.000.000,00, di cui € 700.000,00 per l'annualità 2008, € 600.000,00 per l'annualità 2009 e € 700.000,00 per l'annualità 2010.

Comma 342 art. 2, legge n. 244 del 27 dicembre 2007 (finanziaria 2008)

La legge Finanziaria 2008 ha sancito l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un fondo di € 2.000.000 per l'anno 2008, per l'avvio di un programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse.

A tale riguardo sono attivati i lavori di competenza della Direzione per la Protezione della Natura in coordinamento con la Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

Delibera CIPE 19/2004

La delibera CIPE per il quadriennio 2004-2007, ha assegnato risorse pari ad € 10.000.000 per la realizzazione di interventi nelle aree sottoutilizzate volti alla salvaguardia della biodiversità ed alla protezione del patrimonio naturale del sistema delle aree protette.

Con Accordo di Programma multiregionale stipulato nel dicembre 2007 si è provveduto alla ripartizione ed assegnazione delle risorse provenienti dal CIPE alle Regioni secondo la quota dell'80% per il Mezzogiorno e del 20% per le Regioni del Centro-Nord.

Allo stato le risorse richiamate pari ad € 10.000.000 sono state trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ma solo in termini di competenza.

Non appena le medesime risorse saranno disponibili anche in termini di cassa si procederà, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'Accordo di Programma Multiregionale al trasferimento delle medesime a tutte le Regioni interessate.

Linee guida per i Centri recupero tartarughe marine

L'iter per l'approvazione formale delle Linee Guida, per cui è previsto un D.M. del MATTM, è stato avviato attraverso la richiesta di parere agli organismi competenti, previa consultazione della Conferenza Unificata Stato-Regioni e sentiti il MIPAF e l'INFS per quanto di competenza: risultano acquisiti i pareri tecnico-scientifici del Prof. Bologna (Università degli Studi Roma Tre) e della SHI (Societas Herpetologica Italica).

Piano d'Azione nazionale per la conservazione delle Tartarughe Marine (PATMA)

Sono state organizzate una serie di incontri presso la DPN di Codesto Ministero con i vari soggetti coinvolti nella conservazione delle tartarughe marine, al fine di individuare una strategia unitaria e condivisa per la salvaguardia delle specie in oggetto, da concretizzarsi in un Piano d'Azione Nazionale. A questi incontri hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di ricerca e conservazione delle specie quali Enti di ricerca, Associazioni ambientaliste, Corpo delle Capitanerie di Porto, Corpo Forestale dello Stato.

A tal fine è stato messo a punto uno specifico Protocollo d'intesa con il quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano d'Azione mettendo a disposizione tutti i dati utili per l'elaborazione del Piano e ad adottare le "Linee Guida" redatte dal Ministero.

In successivi incontri sono stati inclusi nel Tavolo istituzionale i Parchi nazionali e le Regioni territorialmente interessate alla conservazione delle tartarughe marine e le Aree Marine Protette. Sono previsti ulteriori incontri volti alla sottoscrizione del suddetto Protocollo e procedere alla realizzazione del Piano d'Azione la cui stesura è stata affidata alla Societas Herpetologica Italica (SHI) tramite una convenzione appositamente stipulata col MATTM.

Dall'1 al 5 ottobre 2008 si terrà il Convegno nazionale della Societas Herpetologica Italica, presso l'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Mal di Ventre. In tale occasione il MATTM è stato invitato a presentare le azioni intraprese in materia di conservazione delle tartarughe marine. A tal fine ad aprile 2008 è stato redatto per l'SHI un lavoro breve che verrà pubblicato.

Centri di recupero

In merito al censimento dei centri di recupero, è stata predisposta un'apposita scheda riguardante le caratteristiche tecnico-gestionali dei centri stessi, i cui responsabili hanno dovuto compilare e trasmettere alle Capitanerie di Porto locali entro il 30 aprile 2008; i dati raccolti saranno successivamente inviati al MATTM che potrà così stilare una lista ufficiale dei centri di recupero sul territorio nazionale.

Progetto di reintroduzione del grifone in Sardegna

È stato redatto un Protocollo di'intesa tra MATTM, Provincia di Nuoro, Ente Foreste Sardegna e Comune di Oliena, che stabilisce le modalità e tempi dell'intervento per la reintroduzione del Grifone nella provincia dell'Ogliastra.

Il Ministero si è impegnato a versare un contributo di €50.000 per le spese di trasporto degli avvoltoi e per l'acquisto di un carnaio di alimentazione, da destinare all'Ente Foreste Sardegna.

Attualmente il decreto di approvazione ed impegno di spesa del Protocollo è al vaglio degli organi di controllo.

Piano d'azione nazionale per la conservazione del Capovaccaio

L'INFS, a cui è stata affidata la realizzazione del progetto nel dicembre 2007, nel 2008 ha presentato il cronoprogramma delle attività, attualmente in itinere, che termineranno entro la fine dell'anno.

Collaborazione italo-franco-svizzera per la gestione del lupo nelle Alpi

Proseguendo un'attività iniziata negli anni precedenti, in merito al protocollo d'intesa tra Italia, Francia e Svizzera per la gestione coordinata della popolazione transfrontaliera di lupo, il giorno 20 maggio 2008 è stata organizzata la riunione dei gruppi tecnici presso il MATTM.

Il Comitato Permanente si riunirà a giugno 2008.

Piano d'Azione nazionale per il Camoscio appenninico

In merito alla gestione e conservazione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), la Direzione ha messo a punto una proposta di protocollo d'intesa tra tutti i soggetti territorialmente competenti. Oltre alla revisione del "Piano d'Azione per la conservazione del Camoscio Appenninico" formalmente scaduto, il protocollo prevede la collaborazione di tutti gli enti coinvolti, sotto il coordinamento del MATTM, per l'attuazione di alcune specifiche misure di conservazione ritenute necessarie e urgenti quali la reintroduzione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e nel Parco Regionale del Sirente-Velino e la messa a punto di una strategia concordata di gestione degli individui presenti all'interno delle aree faunistiche, da considerarsi come una popolazione unitaria.

Per la discussione e la sottoscrizione del protocollo la Direzione ha indetto una specifica riunione il 12 maggio 2008, in cui sono state raccolte richieste di modifica in merito. Per il supporto tecnico necessario è stata stipulata una specifica convenzione con l'INFS.

Conservazione e Gestione del Capriolo Italico

Nell'ambito del Piano d'Azione per la Conservazione del Capriolo Italico, il 1 aprile 2008 è stata organizzata una riunione con tutti gli interlocutori a diverso titolo interessati alla conservazione e gestione della specie, al fine di aggiornarsi sulle iniziative attualmente in corso o in fase di avvio ed individuare una strategia unitaria e coordinata sulla base dello specifico Piano di Azione elaborato.

Il 13 maggio 2008 è stata quindi organizzata una conferenza via mail con i responsabili dell'INFS e il Dott. Gentile al fine di discutere i risultati emersi da una recente indagine genetica sulla popolazione di capriolo italico del Parco Nazionale del Pollino. Dalla riunione è emersa la necessità di ottenere ulteriori dati in merito, che verranno raccolti ed analizzati dal personale dell'INFS.

Revisione normativa relativa agli indennizzi per danni causati dai grandi carnivori

Nell'ambito delle attività previste, la Sezione I, in collaborazione con la Sezione II, sta svolgendo una revisione della normativa delle Regioni e dei Parchi Nazionali relativa alla prevenzione e all'elargizione di indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico.